

ROMA



Municipio II

La Presidente



Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo

c.a. Direttore Soprintendenza Speciale
Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Roma
Arch. Francesco Prosperetti
mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Al Direttore del Dipartimento Mobilità e
Trasporti
Dott. Giammario Nardi

Oggetto: Progetto Pista Ciclabile Nomentana

Gentile Soprintendente,

come ho avuto modo di rappresentarle nel corso del nostro ultimo incontro, il progetto attuale della Pista Ciclabile Nomentana presenta alcune criticità per la sicurezza di pedoni e ciclisti. Nei tratti previsti davanti a Villa Torlonia, Villa Mirafiori, Ambasciata dell'Afghanistan e della Thailandia, la parte ciclabile della pista corre vicino agli accessi pedonali e carrabili degli edifici, anziché sul lato esterno del marciapiede. Tale soluzione venne adottata per andare incontro al parere della Soprintendenza a suo tempo espresso in Conferenza dei Servizi, per non spostare i lampioni di illuminazione dalla loro sede, come previsto invece nel resto della pista.

Già da tempo, peraltro, questa parte del progetto ha suscitato la preoccupazione di Cittadini ed Associazioni. Tra le altre, l'associazione AMUSE – Amici del Municipio II ha messo in evidenza alcune criticità per la sicurezza stradale intrinseche a tale soluzione in data 19 marzo 2017 e 19 maggio 2017, proponendo alcune modifiche del progetto esaminate anche dall'Assemblea della Consulta Cittadina per la Sicurezza Stradale, la mobilità dolce e sostenibilità.

Vale la pena evidenziare il generale consenso sull'opera della ciclabile come occasione di riqualificazione con il recupero dei marciapiedi, la ricollocazione in pristino dei tratti in sampietrino, il restauro dei lampioni Liberty e la ripiantumazione dei platani falciati dalla malattia. Tuttavia, nei tratti sopra menzionati, ovvero davanti a Villa Torlonia, Villa Mirafiori, Ambasciata dell'Afghanistan e della Thailandia, è necessario eliminare le criticità per la sicurezza fisica degli utenti attraverso il riposizionamento della parte ciclabile della pista sul lato esterno per gli ovvi vantaggi in termini di sicurezza stradale e funzionalità.

Alla luce di tali considerazioni, e a seguito del sopralluogo effettuato il 14 maggio u.s., chiediamo a Codesta Spettabile Soprintendenza di voler riconsiderare quanto espresso in

ROMA



Comune di Roma

Conferenza dei servizi in merito ad un eventuale limitata traslazione delle paline di illuminazione verso l'esterno del tracciato, anche nei tratti prospicienti le citate Ville. In tal modo, infatti, sarebbe possibile recuperare lo spazio necessario per realizzare la pista ciclabile sul lato esterno del marciapiede lasciando in sicurezza il passaggio di ciclisti e pedoni, realizzando al contempo una migliore coerenza dell'impianto di illuminazione, che nel resto del tracciato prevede già lo spostamento all'esterno della fila di lampioni.

Ringraziando per l'attenzione e in attesa di un cortese cenno di riscontro, si inviano cordiali saluti.


Francesca Del Bello